

Diverse le chiese “giubilari” durante l’Anno Santo

Nel segno del perdono e della carità

Figurativamente anche Messina ha aperto le porte al Giubileo Straordinario della Misericordia, come Papa Francesco ha fatto a San Pietro in Roma davanti la Porta Santa lo scorso 8 dicembre. La celebrazione, che ha visto partecipare migliaia di messinesi ma anche diversi cittadini provenienti da altri comuni dell’Arcidiocesi, ha preso il via dalla Concattedrale dell’Archimandritato del SS. Salvatore di via San Giovanni

Bosco, dove l’amministratore apostolico, Antonino Raspanti ha celebrato il rito di iniziazione rivolgendo al popolo una breve esortazione e poi una sentita orazione: «O Dio autore della vera libertà, che vuoi raccogliere tutti gli uomini in un popolo solo libero da ogni schiavitù e doni ai tuoi figli un tempo nuovo di perdono, fa' che la tua chiesa crescendo nella libertà e nella pace, splenda a tutti come sacramento di salvezza e riveli a tutti nel mondo il mistero del tuo amore». La lettura del Vangelo secondo Luca (15,1-7) che indica la gioia in cielo per un solo peccatore che si converte e la pronuncia della Bolla di Indizione del Giubileo, hanno anticipato la processione guidata dall’Amministratore apostolico, avviata con l'immissione dell'incenso nel turibolo. In cima al corteo il turiferaio con il turibolo fumigante, dietro un diacono con la croce issata e ornata a festa, ai suoi lati i ministranti con le candele accese, ancora un diacono che porta il libro dei Vangeli. Dietro il vescovo, i sacerdoti, religiosi e alle religiose, gli ordini cavallereschi, le aggregazioni laicali, le autorità civili e militari e i fedeli che attraversano la via San Domenico Savio, corso Cavour per poi giungere a piazza Duomo. «E' questa la porta del Signore, in Essa entriamo per ottenere misericordia e perdono», ha detto Raspanti prima dell'ingresso in Cattedrale del popolo di Dio. Il Vescovo ha portato il Libro dei Vangeli all'interno della Cattedrale e con la Memoria del Battesimo è iniziato il solenne pontificale.



Oltre alla Cattedrale di Messina saranno chiese giubilari per tutto il corso dell’Anno Santo – fino al 20 novembre 2016 – anche la Concattedrale di S. Lucia del Mela, la cui apertura della porta avverrà oggi, la Concattedrale di Lipari, la cui apertura della porta è prevista domani e il Duomo di Taormina, la cui apertura è programmata per mercoledì. Nei tempi forti di Avvento e Quaresima sarà possibile ricevere il dono dell’Indulgenza Giubilare nel Santuario di S. Antonio, via S. Cecilia, Messina. Nel giorno della festa del titolare e durante l’eventuale triduo o novena sarà possibile ricevere il dono dell’Indulgenza Giubilare anche in altri santuari. A Messina S. Maria di Montalto, S. Antonio di Padova, Dinnammare, Maria SS. di Lourdes, S. Francesco all’Immacolata, S. Nicolò di Bari (Zafferia), Montevergine. Versante tirrenico: Montalbano, S. Maria del Carmelo (Barcellona), S. Francesco di Paola (Milazzo), S. Maria della Neve (S. Lucia del Mela), Calvaruso. Versante ionico: Moio Alcantara. Mongiuffi, S. Teresa Riva. Isole Eolie: S. Maria a Salina.(ema.rig.)

